



CULTURA GIOVEDÌ 25 GENNAIO 2018

Il mercato dei libri in Italia cresce

I dati sul 2017 dell'Associazione Italiana Editori dicono che il fatturato delle case editrici è aumentato, e ci sono altri segnali incoraggianti



La libreria Feltrinelli all'interno della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, a Milano, il 13 dicembre 2016 (ANSA/MATTEO BAZZI)

349

Domani **Ricardo Franco Levi**, presidente dell'Associazione Italiana Editori (AIE), presenterà i dati dell'ultima analisi del mercato dei libri in Italia fatta dall'Ufficio studi dell'organizzazione, nella giornata finale

del XXXV Seminario di Perfezionamento della **Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri**, a Venezia. In generale sono dati positivi per chi fa libri: considerando libri di carta, ebook e audiolibri, il fatturato delle case editrici nel 2017 è aumentato del 5,8 per cento rispetto al 2016 ed è stato pari a 1,485 miliardi di euro. Questo dato va considerato e confrontato con **quelli diffusi all'ultima Buchmesse di Francoforte**, tenendo conto che non comprende i ricavi dovuti ai libri scolastici, scientifici, tecnici e medici, e quelli relativi alla vendita di diritti all'estero e di banche dati.

Una cosa importante: i dati sulle copie vendute non tengono conto delle copie vendute attraverso Amazon, che non fornisce all'AIE i propri dati. Quindi è un po' come contare i dati sulle bibite vendute escludendo la Coca-Cola. I dati dell'AIE non tengono conto di Amazon da sempre, però, quindi ci danno comunque un'idea di come stiano andando le cose confrontandoli con i dati degli anni scorsi. Nel 2017 secondo questi dati sono stati venduti 88,6 milioni di copie, l'1,2 per cento in più rispetto al 2016. È la prima volta da sette anni che c'è un aumento di numero di vendite di singoli libri di carta. In ogni caso anche il mercato degli ebook e degli audiolibri è cresciuto nel 2017: ha avuto un fatturato di 64 milioni di euro nel 2017, il 3,2 per cento in più del 2016.

Per quanto riguarda i posti in cui si comprano più libri – sempre Amazon escluso – le librerie

fisiche continuano a essere i punti vendita principali (il 69,6 per cento): quelle di catena sono responsabili del 44,4 per cento delle vendite, quelle cosiddette “indipendenti” del 25,2 per cento. È cresciuto comunque il numero di libri venduti online: nel 2016 solo il 16,5 degli acquisti di libri veniva fatto su internet, contro il 21,3 per cento del 2017. Questi dati vanno considerati sempre tenendo conto che non comprendono le vendite di libri fatte da Amazon, che è di gran lunga il sito più usato dagli italiani per comprare libri online. Infine anche le vendite nei supermercati e negli autogrill sono diminuite: nel 2016 erano pari al 10,7 per cento del totale, nel 2017 sono passate al 9,1 per cento.

L'analisi dell'AIE riguarda anche il numero di nuovi titoli di libri pubblicati l'anno scorso: sono stati 66.757, **più o meno tanti quanti nel 2016 e nel 2015**. Di sola narrativa, italiana e straniera, sono usciti 19.860 nuovi libri; nel 1980 erano stati 1.087. Il numero di nuovi libri per bambini è molto cresciuto rispetto al 2016: si è passati da 6.457 a 9.923, un numero più di dieci volte più alto rispetto al 2000.